



CASTELLETTO

Il vicesindaco Stilo: «E' stato presentato un progetto da 70mila euro che prevede la costruzione di nuove pompe idrauliche e di una linea di scarico secondaria»

Tutte le notizie su: castelletto-ticino.netweek.it

IL CASO Ma il Comune promette una soluzione in tempi brevi: «Entro fine dicembre il grosso dei lavori»

Torna l'acqua alta in via Beati

A sei anni di distanza dal primo allarme, la strada è stata allagata ancora dai liquami della fogna

CASTELLETTO TICINO (cim) Con il maltempo e le piogge incessanti dei giorni scorsi è tornato l'allarme in diverse zone del paese, ma la situazione maggiormente preoccupante resta quella della conca di via Beati, all'incrocio con via Ramacci. Ormai da sei anni, a partire dal 2008, quando fu costruito l'argine di cemento a lato del tracciato della ferrovia, ogni pioggia di una certa entità trasforma in un batter d'occhio quel tratto di strada in una piscina maleodorante, dove oltre alla pioggia, si riversano anche i liquami della fogna, che le condutture sotterranee non riescono a smaltire correttamente. Negli ultimi giorni sulla via sono tornate le transegne di sicurezza inse-

rite dal Comune per isolare l'area allagata. Nonostante le misure d'emergenza però, sono in tanti gli automobilisti che continuano a passare nel tratto allagato, con il rischio di restare bloccati.

Nel frattempo, dal Comune promettono una soluzione entro breve, dopo che negli anni scorsi sono state tentate diverse strade, a cominciare dallo sdoppiamento del troncone fognario, per poi passare ai lavori sui sottoservizi e alla costruzione di un pozzo perdente. «Tutto ciò che si può fare per risolvere il problema della via - spiega l'assessore ai lavori pubblici **Massimo Stilo** - deve essere concordato con Acque Novara Vco, che gestisce la rete fognaria. Proprio in questi

giorni abbiamo portato in giunta il progetto esecutivo avanzato da Acque e speriamo che questa sia la volta buona per risolvere il problema. Si tratta di un progetto da 70mila euro, che prevede l'installazione di due nuove pompe nelle vasche che abbiamo costruito nei mesi scorsi. In più verrà creata una nuova linea di scarico che porterà via l'acqua da via Ramacci. I lavori saranno finanziati in parte da Acque e per una percentuale simbolica anche dal Comune. Entro fine dicembre contiamo di portare a termine la parte meccanica dell'intervento, poi si tratterà di terminare il tutto con le rifiniture e le asfaltature».

Matteo Caminiti



Il tratto inondato di via Beati, a destra le transegne posizionate all'ingresso di via Ramacci



INIZIATIVA Ecco le foto delle classi che hanno preso parte alla prima parte del progetto «La libreria in classe», organizzato da «Non solo edicola» in collaborazione con l'amministrazione; dall'alto la 2 C della Dario Sibilìa, la 2 B dell'Anna Frank, la 2 A della Dario Sibilìa; a destra la 2 B e la 2 A della Anna Frank

Le elementari alla scoperta della scrittura: il finale della storia lo inventano gli alunni

CASTELLETTO TICINO (cim) E' stata una partenza con il botto quella del progetto «La libreria in classe», organizzato dall'esperta **Marta Eugenia Parolo**, della libreria «Non solo edicola», nelle scuole primarie del paese. Il progetto è organizzato in collaborazione con l'assessorato alla cultura ed è coordinato per le scuole dalla maestra **Simona Prone**. La prima tranche di incontri con l'autore è stata organizzata per le giornate del 4, 5 e 6 novembre nelle scuole Dario Sibilìa e Anna Frank. Per l'occasione i bambini di seconda elementare hanno ricevuto la visita di **Angela Civera**, che ha parlato in modo del tutto originale del suo libro dal titolo «Anna cambia nome». «Devo dire che siamo riusciti a lavorare molto bene -

spiega la scrittrice gallarese - c'è stata una bella partecipazione da parte dei ragazzi, hanno avuto una reazione che mi ha stupito, in positivo naturalmente. C'era un clima caldo, ho cercato di non tenere una classica lezione, ma di coinvolgere i bambini nel progetto, facendo in modo che fossero loro a inventare il finale della storia che stavo raccontando. Il risultato è stato davvero fantastico». Il 4 e il 5 novembre Civera ha fatto visita alle seconde della Dario Sibilìa, mentre il 6 novembre è stata la volta delle seconde della Anna Frank. «Sarei molto contenta se questo progetto dovesse proseguire - dice **Giulia Giorgio**, insegnante di seconda elementare - perché credo che sia stata un'esperienza davvero significa-

tiva per tutti i bambini di seconda. Innanzi tutto vedere di persona gli scrittori, che spesso, soprattutto a quell'età, vengono visti come delle persone particolari e lontane, è stato bellissimo. I bambini hanno partecipato attivamente al progetto, dando libero sfogo alla loro creatività e divertendosi molto. Poi devo dire che la scrittrice è stata bravissima a coinvolgerli. Adesso stanno tutti aspettando che l'autrice torni per autografare il collage che hanno realizzato al termine del progetto. Sarà sicuramente un bel ricordo per tutti». Ora il progetto proseguirà il 18 e il 20 novembre con la presentazione di un altro libro di Civera, «Alfabetolandia», indirizzato questa volta alle terze dei due istituti.

